



Comune di Castenaso  
PROTOCOLLO GENERALE  
N. 0013594 del 28/07/2016  
Class: II.06



\* 0 0 0 0 3 1 6 3 4 1 \*

Castenaso, li 27 luglio 2016

**MOZIONE URGENTE**  
**Regolamento del Consiglio Comunale**

I Sottoscritti Capigruppo *pro tempore* dei tre gruppi consiliari del Consiglio Comunale di Castenaso,

- appreso solo dalle recenti notizie di stampa dell'accoglimento da parte della Regione Emilia Romagna, in data 5 Luglio, della richiesta della Regione Puglia inerente lo smaltimento di 20.000 tonnellate di rifiuti solidi urbani (codice CER 20.03.01);
- letta la deliberazione della Giunta Regionale n. 1075/2016 del 11 luglio 2016 che autorizza il conferimento di ben 8.000 tonnellate di detti rifiuti presso il termovalorizzatore del Frullo, in cui si dichiara di aver coinvolto “il Comune di Granarolo dell’Emilia e la Provincia (così dice la delibera della giunta regionale!) di Bologna”;

Premesso

- che il Comune di Castenaso non è nemmeno stato avvertito della decisione;
- che in data 7 luglio 2016 si è tenuta una riunione specifica tra i territori coinvolti, di cui il Comune di Castenaso non è stato informato né prima, né dopo;
- che la delibera regionale autorizza il conferimento di circa 20.000 tonnellate dalla Regione Puglia, che di queste ben 8.000 tonnellate finiranno incenerite nel termovalorizzatore del Frullo;
- che nella delibera regionale, al contrario delle grandi affermazioni di principio demagogiche della politica, non si tiene minimamente conto della salute delle persone che vivono in questa zona;
- che si tratta di Rifiuti Solidi Urbani già oggetto di specifiche regolazioni in ambito metropolitano e regionale attraverso delibere ATERSIR;
- che la delibera ATERSIR n. 31 del 13 luglio 2015 stabilisce che i territori interessati dalle conseguenze ambientali del termovalorizzatore sono i Comuni di Castenaso, Bologna, Granarolo dell’Emilia e San Lazzaro di Savena;
- che in detta delibera è evidenziato come le maggiori ricadute riguardino il territorio di Castenaso (per il 40,31%);
- che, nonostante tale delibera regionale, la stessa Regione Emilia Romagna non solo non ha invitato il Comune di Castenaso alle riunioni in cui si dovevano valutare gli aspetti ambientali e le ricadute sui territori della decisione, ma non lo ha nemmeno informato di tale richiesta da parte della Regione Puglia, né coinvolto in alcun modo;
- che la delibera 1075/2016 addirittura autorizza il conferimento fino ad un massimo di 400 tonnellate al giorno di rifiuti, che significano un notevole aumento del carico di traffico anche sul territorio del Comune di Castenaso;
- che tale territorio è già in forte stato di criticità ambientale come documentato dal *report* dell’ARPAE “monitoraggio ambientale permanente dell’area circostante l’impianto di incenerimento del Frullo”;

- che dalla relazione dell'ARPAE emerge l'allarmante dato relativo alle polveri sottili PM2,5 (evidenziando valori similari a quelli delle centraline poste in via San Felice di Bologna, in una zona di traffico decisamente superiore e più chiusa dal punto di vista morfologico) e delle polveri sottili PM10 (con valori ben al disopra di quelli della predetta via San Felice di Bologna);
- che detto studio mette in rilievo come i valori del PM10 a livello regionale tra il 2013 ed il 2014 abbiano subito una generalizzata diminuzione, mentre nella nostra zona sono rimasti altissimi;
- che detti valori nel 2015 sono tornati ad aumentare a livello regionale, aumentando anche intorno al Frullo, portando tale situazione “a generare differenze sensibili, soprattutto nell'ultimo anno, dei valori osservati al Frullo, rispetto quelli medi osservati nella rete regionale”;
- che il detto studio conclude ipotizzando varie possibili cause: aumento del traffico, indotto del comparto Hera (!!), l'apertura della rotonda di San Donato, l'indotto del complesso residenziale via Bettini, l'attività di movimentazione materiali nelle vicinanze (dove?), l'indotto del traffico di nuove aziende (quali?), il sollevamento di articolato di origine crostale o nuove emissioni puntuali in prossimità (ancora chissà quali...);
- che il Sindaco di Castenaso, alla luce di detto studio, aveva manifestato le sue preoccupazioni con lettera apposita in cui chiedeva l'immediato confronto con le istituzioni competenti, al fine di individuare con precisione le cause di detti sforamenti e di trovare le più idonee soluzioni a salvaguardia della salute dei Cittadini;
- che detta missiva è stata inviata alla Città Metropolitana di Bologna, al Comune di Granarolo dell'Emilia, al Comune di Bologna, all'ARPAE, alla Regione Emilia Romagna ed al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda sanitaria Locale di Bologna, ma solo la Città Metropolitana si è degnata di una risposta, seppur interlocutoria;
- che il Comune di Castenaso aveva già espresso parere sfavorevole, con nota del 21 dicembre 2012, all'apertura del nuovo impianto di trattamento e raccolta di rifiuti urbani da raccolta differenziata e rifiuti speciali non pericolosi di via del Frullo proprio per il suo più che probabile effetto negativo di impatto ambientale sulla zona;

## **CHIEDE**

al Sindaco ed alla Giunta

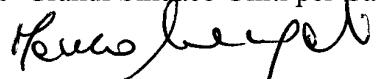
- di informare il Consiglio Comunale ed i Cittadini di Castenaso della veridicità di quanto descritto nelle premesse;
- di adoperarsi e adottare ogni più idoneo provvedimento affinché la Regione Emilia Romagna, la Città Metropolitana di Bologna e tutti gli organi preposti di controllo amministrativi e giudiziari, verificata la regolarità delle procedure seguite e l'osservanza delle norme, facciano rivedere la decisione assunta e non consentano l'ulteriore conferimento di RSU presso l'impianto del Frullo, già sotto osservazione per la salvaguardia della salute pubblica ed il rispetto dei Cittadini e delle Istituzioni che li rappresentano;
- di trasmettere la presente mozione al Ministero dell'Ambiente, alla Regione Emilia Romagna, ad ATERSIR, all'ARPAE, alla Città Metropolitana di Bologna, al Comune di Bologna e al Dipartimento di salute Pubblica della ASL di Bologna affinché prendano i più opportuni provvedimenti a tutela della salute pubblica e dell'ambiente;

- di intraprendere ogni e più idonea azione per la tutela dell'ambiente soprattutto nel territorio di Castenaso e per la salute delle persone.

Per il Gruppo consiliare Prima Castenaso  
(per il Capogruppo) Cons. Carlo Giovannini



per il Gruppo consiliare Grandi Sindaco Uniti per Castenaso  
Cons. Mauro Mengoli



per il Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle  
Cons. Stefania Saggini

